

ANDAMENTO DELL'ANNO IDROLOGICO 2007-2008  
ALLA MEDIA E ALTA QUOTA NELLE ALPI LOMBARDE

Aggiornamento n° 12

**Dicembre 2007**

**Un mese anonimo per i ghiacciai**

Ci eravamo lasciati con un finale di novembre con la montagna lombarda finalmente imbiancata sopra i 1800 m ma con accumuli estremamente irregolari alle quote superiori. Il vento ha di molto ridimensionato i benefici effetti della nevicata di fine novembre riproponendo quindi l'apparentemente immutabile trend sfavorevole ai nostri ghiacciai. Ebbene, il mese di dicembre è riuscito a fare ancora peggio a causa del dominio quasi incontrastato del regime anticiclonico e delle correnti orientali.



Fig. 1 - In data 1 dicembre il Ghiacciaio di Preda Rossa si presenta con ampi spazi di ghiaccio vivo. Del metro di neve caduta a fine novembre, per via dell'azione erosiva del vento, non restano che pochi centimetri mal distribuiti. (foto R. Scotti)

Il mese si apre con un debolissimo peggioramento che porta qualche breve rovescio di neve a partire dai 1000 m di altitudine. Gli accumuli sono irrisori, nell'ordine dei 2-3 cm. Incredibilmente sarà questo l'unico peggioramento del mese che chiuderà con accumuli complessivi ovunque inferiori ai 10 mm di pioggia equivalente.

A partire dal giorno 4 assistiamo ad un nuovo ingresso del föhn e ad una successiva rimonta anticiclonica con nebbie in pianura e cieli sereni in montagna. Di conseguenza si assiste ad un aumento termico che porta la media della prima decade a 3100 m in libera atmosfera leggermente oltre la norma (+ 0.6° C).

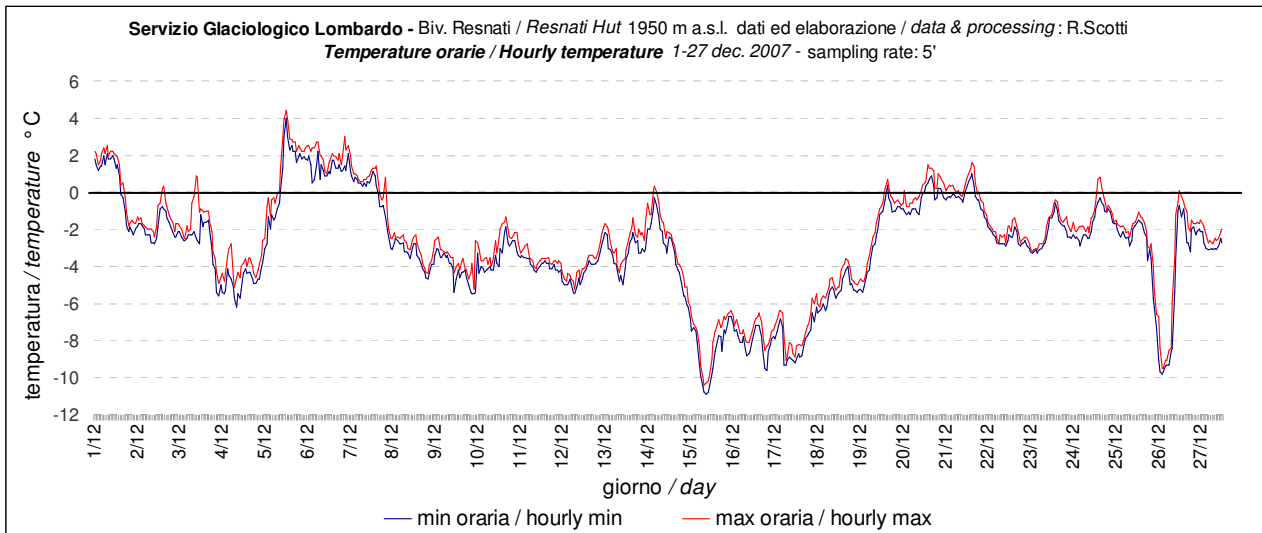


Fig. 2 – L’andamento della temperatura al Bivacco Resnati 1950 m in Val d’Arigna (Orobie valtelinesi). Degna di nota l’irruzione fredda del 14-15 con un calo delle temperature di 10° C in 24 h. Il video del download dei dati del termigrometro del Biv. Resnati è scaricabile a questo link [www.meteovaltellina.it/video/20071227resnatiMV.wmv](http://www.meteovaltellina.it/video/20071227resnatiMV.wmv)

Dal giorno 15, dopo l’ennesima fase di vento da nord, assistiamo ad un cambio di circolazione generale dell’atmosfera. Le correnti ruotano ai quadranti orientali portando un brusco abbassamento termico con l’aria fredda in ingresso dalla porta della bora. Mentre il resto dell’Italia viene martoriato da freddo e neve fino a basse quote (accumuli storici persino in Sardegna), l’intera catena alpina centro occidentale viene investita soltanto da aria tanto fredda quanto asciutta.

Fra il 15 ed il 16 a 3100 metri in libera atmosfera si raggiungono i - 17° C mentre alla stazione SGL del Bivacco Resnati (1950 m) si toccano i - 10,9° C, valori tutto sommato modesti, tanto che nel giro di tre giorni le temperature si riportano in media grazie ad una nuova rimonta anticiclonica.



Fig. 3 – Un grosso cristallo di brina ritrovato in una vallecola secondaria a 1500 m nell’ombrosa Val d’Arigna (Alpi Orobie) il 27 dicembre. Condizioni anticicloniche prolungate unite a temperature piuttosto rigide hanno consentito un notevole accrescimento dei cristalli di brina superficiale (foto M. Gianatti).

Alta pressione che governa le nostre regioni fino a fine mese con inversioni termiche che portano nebbie in pianura e giornate soleggiate e miti in montagna. Queste lunghe fasi secche e di tempo stabile hanno contribuito alla graduale trasformazione del manto nevoso tramite processi ricostruttivi particolarmente deleteri per le caratteristiche di coesione e resistenza meccanica della neve. La brina oltre che alla base del manto nevoso è cresciuta a dismisura anche in superficie formando in particolari condizioni cristalli di dimensioni pluricentriche (fig. 3).

	<b>3100m (MI)</b>	<b>Scarto dalla media</b>	<b>Biv. Resnati</b>
	°C	°C	°C
I decade	- 5,9	<b>+ 0,7</b>	- 1,5
II decade	- 11,5	<b>- 4,7</b>	- 4,5
III decade	- 7,1	<b>+ 0,1</b>	- 2,1
mese	- 8,1	<b>- 1,2</b>	<b>- 2,7</b>

Fig. 4 – Temperature medie a 3100 m di quota (libera atmosfera) radiosondaggio MI Linate (a cura di G. Catasta) e al Bivacco Resnati 1950 m. I dati della terza decade del mese del Biv. Resnati si fermano al giorno 27.

Il dicembre 2007 vede così un bilancio pluvio-nivometrico disastroso mentre le temperature sono state complessivamente nella media con uno scarto positivo di 0,6° C (media 1864/2006) ai 1798 m di Sils/Maria mentre in libera atmosfera a 3100 m le temperature sono state di 1,2° C sotto la media 1981/2005. La neve che proprio ora sta imbiancando il Nord Italia testimonia come lo stallo meteorologico di Dicembre si sia sbloccato. Pur non essendo in grado di cambiare il corso della stagione, rimane un buon inizio per un 2008 auspicabilmente un po' meno negativo del solito.

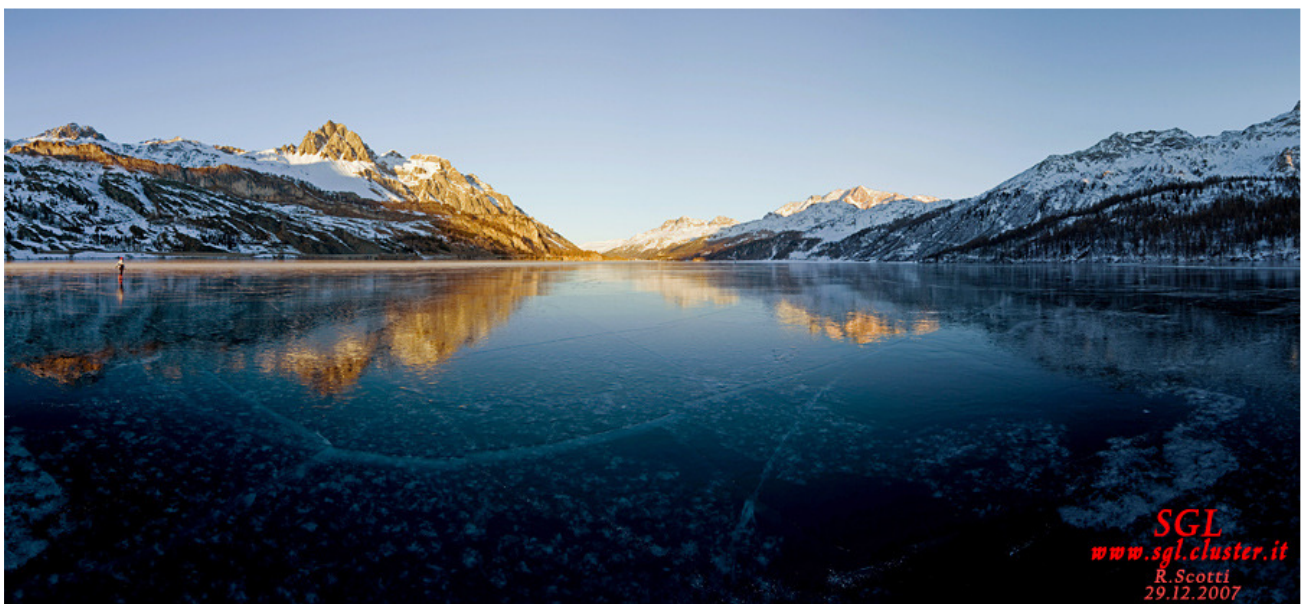


Fig. 5 – Immagine che riassume bene l'andamento freddo ma secco del mese da poco concluso. Il Lej da Segl (Sils) in Engadina completamente ghiacciato senza un solo centimetro di neve in superficie. (foto R. Scotti)

Luca Colzani, Riccardo Scotti, Andrea Toffaletti

Mariano Comense, Andalo Valtellino, Milano – 03 Gennaio 2008